

**ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA DEFINIZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI
URGENTI FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA
QUALITA' DELL'ACQUA POTABILE NEL TERRITORIO
DELL'ATO 5**

REGIONE TOSCANA

AUTORITÀ DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 TOSCANA COSTA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LIVORNO

COMUNE PIOMBINO

COMUNE SUVERETO

COMUNE CAMPIGLIA MARITTIMA

COMUNE RIO MARINA

COMUNE RIO ELBA

COMUNE PORTO AZZURRO

COMUNE MARCIANA

COMUNE MARCIANA MARINA

COMUNE CAMPO NELL'ELBA

COMUNE CAPOLIVERI

COMUNE S.VINCENZO

COMUNE PORTOFERRAIO



INDICE

NARRATIVA	pag. 3
Art. 1 - Premesse	pag. 7
Art. 2 – Oggetto, finalità ed obiettivi	pag. 7
Art. 3 – Quadro conoscitivo ambientale	pag. 8
Art. 4 – Oggetto.Programma degli interventi infrastrutturali	pag. 8
Art. 5 – Impegni e riparto delle risorse	pag. 8
Art. 6 – Ulteriori compiti dei soggetti firmatari	pag. 9
Art. 7 – Monitoraggio degli interventi	pag. 10
Art. 8 – Responsabile dell'attuazione dell'accordo	pag. 10
Art. 9 – Gruppo tecnico di coordinamento	pag. 10
Art. 10 – Collegio di vigilanza	pag. 10
Art. 11 – Applicazione della L.R. 35/2011	pag. 11
Art. 12 – Modifiche e integrazioni	pag. 11
Art. 13 – Validità dell'Accordo	pag. 12

ALLEGATI

Allegato 1 – VERBALE DELLA CONFERENZA ISTRUTTORIA

Allegato 2 – QUADRO CONOSCITIVO

Allegato 3 – PROGRAMMA DI INTERVENTI

- a) Piano degli interventi – scheda sintetica
- b) Piano degli interventi – modifiche ai programmi regionali già in essere e finanziati
- c) Cronoprogramma interventi

L'anno 2011, il giorno 22 del mese di Novembre, presso la sede della Regione Toscana di Via di Novoli, 26, in Firenze, i rappresentanti della Regione Toscana, della Autorità di Ambito Territoriale Ottimale della Toscana n. 5 Toscana Costa, dei Comuni di Piombino, Suvereto, Campiglia Marittima, Rio Marina, Rio Elba, Porto Azzurro, Marciana, Marciana Marina, Campo nell'Elba, Capoliveri, Portoferraio, S.Vincenzo, dell'Amministrazione Provinciale di Livorno;

Vista la Legge Regionale 3 Settembre 1996 n.76 "Disciplina degli Accordi di Programma", che all'art.3 comma 1 lettera B) prevede la stipula di accordi di programma quando sia necessaria l'azione integrata e coordinata di Regione, EE.LL, altre amministrazioni ed enti pubblici ed eventualmente soggetti privati per la realizzazione di una o più opere, interventi o programmi di intervento;

Vista la Direttiva 98/83/CE del 3 novembre 1998 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (G.U.C.E. 5 dicembre 1999 n. L 330);

Vista la Direttiva 2000/60/CE del 23 Ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Vista la Direttiva 2006/118/CE del 12 Dicembre 2006 sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;

Visto il D.Lgs. 2-2-2001 n. 31 di attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte terza Sezione II "tutela delle acque dall'inquinamento" che definisce quali acque a specifica destinazione quelle utilizzate per l'estrazione di acqua potabile definendo per gli stessi corpi idrici particolari obiettivi di qualità da mantenere o raggiungere;

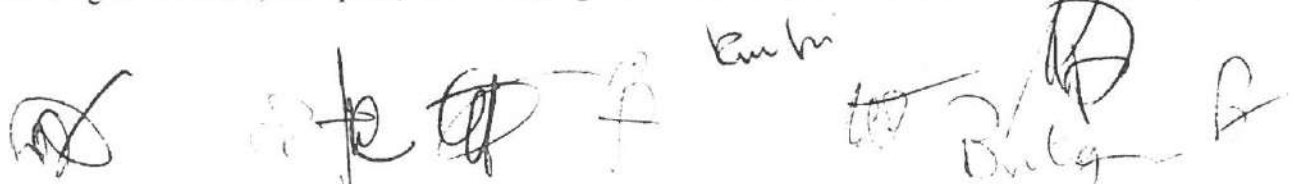
Visto il Decreto Legislativo 16 marzo 2009, n. 30 per il recepimento delle disposizioni comunitarie sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;

Vista la legge regionale 81/95 che dà attuazione alla L. 36/94 (ora sostituita dal D.Lgs. 152/2006), ed in particolare l'art. 8, comma 1, che attribuisce alla Regione funzioni di programmazione e controllo sull'attività delle Autorità di Ambito e considerato che il comma 2 del medesimo articolo attribuisce alla Regione anche le funzioni di programmazione finanziaria;

Considerato che ATO 5 ha approvato il Piano di Ambito Territoriale Ottimale contenente il Piano degli Investimenti coperti da corrispondente tariffa unica conforme al modello previsto nel D.M. 01/08/1996 "Metodo Normalizzato, che determina la tariffa in base al livello degli investimenti e all' integrale copertura dei costi di gestione e che fissa un limite massimo di incremento tariffario annuale (K);

Considerato che il Gestore del SII, in conformità alle convenzioni sottoscritte con la AATO, dà attuazione al Piano di Ambito attraverso la predisposizione di Piani Operativi (PO) approvati dalle AATO stesse, nei quali sono declinati e dettagliati gli interventi da porre in opera;

Visto il Piano di Tutela delle Acque della Toscana, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 6 del 25 gennaio 2005, nel quale, sono fissati gli obiettivi di qualità ambientale per tutti i corpi idrici

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a large, stylized signature, followed by several smaller initials and signatures, including one that appears to be 'Eun' and another that looks like 'Bulg'.

significativi individuati nei bacini idrografici della Regione Toscana e sono definiti interventi e misure necessari al loro raggiungimento;

Dato atto che il Piano di Tutela delle acque individua i Piani di Ambito del servizio Idrico Integrato quali strumenti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di tutela quali-quantitativa della risorsa idrica;

Visto il documento "Stato e consistenza del sistema di approvvigionamento idrico" (Allegato 2), che costituisce il quadro conoscitivo sulla disponibilità della risorsa, redatto e condiviso dai sottoscrittori del presente accordo;

Preso atto che alla data del 31/12/2003, di entrata in vigore del D.lgs. 31/01, i comuni nei quali veniva erogata acqua destinata al consumo umano con valori di parametro superiori a quanto previsto dal D.lgs.31/01, erano 32 mentre ad oggi, a seguito degli interventi che nel tempo sono stati programmati e realizzati, permangono 12 comuni in deroga, localizzati in Val di Cornia e all'isola d'Elba;

Considerato che gli interventi finora presi in considerazione per porre definitiva soluzione al problema ambientale e sanitario per i rimanenti comuni risultano essere di complessa e onerosa realizzazione e con tempi eccessivamente lunghi;

Preso atto che ATO 5 aveva infatti previsto, per il primo triennio di vigenza del D.lgs.31/01, interventi mirati alla ricerca di risorse alternative, che si sono poi rivelate insufficienti; per il secondo triennio la realizzazione di una dorsale costiera, in parte già esistente, intervento che si è rivelato troppo oneroso;

Considerato quindi urgente, sotto il profilo ambientale e sanitario porre soluzione al problema del superamento dei parametri Boro e Arsenico nell'area della Val di Cornia ed isola d'Elba, attraverso una nuova programmazione;

Preso atto che è stata ora evidenziata una soluzione definitiva di realizzazione di impianti tecnologicamente avanzati per la rimozione di Boro e Arsenico ;

Preso atto che l'Autorità di Ambito n. 5 Toscana Costa indica la necessità di un adeguamento infrastrutturale e lo sviluppo di un sistema impiantistico di trattamento e di potabilizzazione dell'acqua distribuita per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Direttiva 98/83/CE (lettera del 22.07.2009.

Viste le elaborazioni programmatiche degli interventi (Allegato 3) proposte dal soggetto gestore ASA SpA e fatte proprie dall'Autorità di Ambito n. 5 Toscana Costa relativamente al proprio territorio, e il relativo cronoprogramma di realizzazione (Allegato 3c), e valutato che tale programma è conforme agli obiettivi del presente accordo;

Visti gli interventi programmati di seguito riportati in sintesi:

- Realizzazione collettori per modifica miscelazione e distribuzione acquedotto Anello
- Realizzazione impianto con resine specifiche a scambio ionico presso Torre del Sale per l'abbattimento del boro nelle acque provenienti da Macchialta e Franciana.
- Realizzazione impianti dissalazione
- Realizzazione pozzi e prelievi presso zona Forni a Suvereto.
- Realizzazione impianti abbattimento arsenico specifici con trattamento resine ad idrossido di ferro.

ken m

B. B. B.

Preso atto che ATO 5 si impegna a cofinanziare gli interventi sopra descritti con € 8.080.227,77 previa eventuale riprogrammazione del Piano d'Ambito e dei Piani triennali;

Preso atto inoltre che il finanziamento degli interventi di cui al punto precedente, non può essere imputato completamente alla tariffa in quanto ciò comporterebbe un rilevante impatto revisionale tariffario e quindi il superamento dei limiti tariffari di legge citati;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra esposto, cofinanziare i progetti proposti utilizzando fondi resi disponibili da altre linee di finanziamento, dall'annullamento o rimodulazione di interventi già finanziati, nonché fondi relativi al Patto dell'Acqua di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1165 del 29/12/2008, rifinanziata con L.R. n.66 del 29/12/2010, di seguito descritti e sintetizzati nella tabella 3b):

1. Fondi relativi al Programma pluriennale investimenti di cui alla L.R. 58 /2003 lettere b) e c)

Con Delibera di Consiglio regionale n. 5 del 25 gennaio 2005 veniva individuato l'intervento "Realizzazione di opere di derivazione dal fiume Cornia per l'approvvigionamento idrico delle industrie Lucchini di Piombino" da cofinanziarsi con 3 mln. di Euro.

Per tale intervento sono variate le condizioni di realizzazione e si ritiene possibile raggiungere le finalità di adduzione di adeguati quantitativi di acqua per le industrie Lucchini, secondo le finalità del suindicato indirizzo d'intervento, con una diversa soluzione progettuale ovvero mediante fornitura di acqua di recupero ottenuta dalla depurazione di acque reflue urbane mediante l'utilizzo di contribuzione a valere su parte degli stanziamenti di cui alla LR 58/2003, sui fondi DOCUP 1997/99 (già realizzato) e di un concorso del soggetto privato utilizzatore, così che l'impegno di risorse finanziarie a valere sulla LR 58/2003 risulta ridotto ad una quota pari ad € 736,312,50;

Con Delibera di Consiglio n...62 del 12/10/2011 viene formalizzato che l'importo di € 736,312,50 sarà utilizzato con finalizzazione al comparto industriale per le finalità di cui alla Delibera di Consiglio n. 5/2005 citata e che i restanti fondi per € 2.263.687,50, presenti sul capitolo 41014 del presente esercizio finanziario, saranno utilizzati per il cofinanziamento degli interventi relativi al "Piano di abbattimento Boro ed Arsenico in Val di Cornia ed isola d' Elba" di cui all'Accordo di Programma in oggetto.

2. Fondi relativi alla L.R. 58/2003 art.15 lett. a

Con Delibera di Consiglio regionale n. 41 del 27 aprile 2004 è stato attivato un finanziamento per una serie di interventi nel settore idropotabile, al quale è stato dato attuazione con delibere di Giunta n. 499 del 24.5.2004, 242 del 10.4.2006, n. 929 del 17.11.2008 e n. 1055 del 13.12.2010.

Per alcuni interventi di tale programma ATO 5 ha evidenziato la sussistenza di economie sullo stanziamento iniziale chiedendo le seguenti rimodulazioni o annullamenti:

- "Alta Val di Cecina - Interventi strategici di integrazione fonti di approvvigionamento: potenziamento acquedotto della Carlina", viene rimodulato e presenta una economia complessiva di € 181.499,92;

- "Progetto Cornia per acqua usi civili LOTTO1" per € 155.713,00 viene annullato;

- "Val di Cornia - Interventi urgenti per rientro da deroghe" (cod. monit. 125029) viene rimodulato e presenta una economia complessiva di € 14.850,00.

Le risorse così rese disponibili, pari ad € 352.062,92 vengono destinate al finanziamento degli interventi proposti per il "Piano di abbattimento Boro ed Arsenico in Val di Cornia ed isola d' Elba" di cui all'Accordo di Programma in oggetto.

3. Fondi relativi al PIR 3.4 – Accordo di programma del 8 maggio 2009

Con Delibera di Giunta n. 224 del 30.3.2009 venivano approvate le finalità dell'Accordo di Programma del settore idropotabile che è stato sottoscritto il 8.5.2009 e formalizzato con D.P.G.R. n. 107 del 20.5.2009.

Per alcuni interventi di tale programma, ATO 5 ha evidenziato la sussistenza di economie sullo stanziamento iniziale chiedendo le seguenti rimodulazioni o annullamenti :

- "Dorsale AVC – Acquedotto Fosini-Carlina" viene rimodulato e presenta una economia complessiva di € 637.838,90;

- "Controllo e riduzione delle perdite di rete – Modello idraulico delle reti" dell'importo di € 198.000,00 non viene più realizzato.

Le risorse così rese disponibili, pari a € 835.838,90 vengono destinate al finanziamento degli interventi proposti per il "Piano di abbattimento Boro ed Arsenico in Val di Cornia ed isola d' Elba" di cui all'Accordo di Programma in oggetto.

4. Fondi relativi alla L.R. 70/2005.

Con Delibera di Giunta regionale n. 875 del 3 novembre 2008 venivano finanziati una serie di interventi nel settore idropotabile.

Per l'intervento "Ristrutturazione rete di Cecina" il soggetto beneficiario ATO 5, ha evidenziato la sussistenza di economie sullo stanziamento iniziale pari a € 90.000,00 chiedendo la rimodulazione dell'intervento stesso.

Le risorse così rese disponibili, pari a € 90.000,00, già nella disponibilità di ATO 5, vengono destinate al finanziamento degli interventi proposti per il "Piano di abbattimento Boro ed Arsenico in Val di Cornia ed isola d' Elba" di cui all'Accordo di Programma in oggetto.

5. Fondi relativi al Patto dell'Acqua.

Con deliberazione 1165 del 29.12.2008 la Regione Toscana ha promosso la costituzione del "Patto per l'Acqua" quale strumento per lo sviluppo coordinato di azioni e misure finalizzate a garantire, nel medio e lungo periodo, coerenza tra disponibilità di risorse e loro adeguata distribuzione per le diverse esigenze (idropotabili, ambientali e produttive) in relazione all'equilibrio del bilancio idrico.

Con Legge regionale n. 66 del 29.12.2010, sono stati stanziati in bilancio i fondi relativi al "Patto per l'acqua" per complessivi € 15.000.000,00 sulle annualità 2011/12/13. In relazione a quanto premesso e ricordato in relazione all'urgenza ed indifferibilità di assicurare la più celere realizzazione degli interventi necessari al superamento del regime di deroghe alle acque potabili, si è ritenuto opportuno assegnare un finanziamento straordinario di € 5.000.000,00 dei quali € 3.000.000,00 presenti sul capitolo n. 42249 del corrente esercizio finanziario e € 2.000.000,00 presenti sull'annualità 2012 dello stesso capitolo, per gli interventi relativi al "Piano di abbattimento Boro ed Arsenico in Val di Cornia ed isola d' Elba".

Considerato che, per quanto concerne l'ATO 5, è previsto il finanziamento di € 8.080.227,77 a valere sui proventi della tariffa del servizio i.i., previa eventuale riprogrammazione e modifica del Pot, ove necessario;

Considerato altresì che i Comuni sottoscrittori del presente accordo concorrono alla realizzazione degli interventi per la quota di euro 3,5 milioni, come da Delibera di assemblea di ATO 5 n.10/31.05.2011 nella quale si legge:

- di dare atto che il residuo fabbisogno di 3,5 mil. €, nel caso non dovesse essere reperito con ulteriori linee di contribuzione pubblica statale o regionale, dovrà essere garantito da linee di

contribuzione in primo luogo dei comuni interessati, ma anche dei restanti del territorio, mediante trasferimento di quota parte della linea di canone prevista a copertura dell'indebitamento pregresso alla gestione unitaria, o mediante rinuncia ad investimenti sul territorio che di anno in anno potranno essere decisi ;

Preso atto di quanto definito nella Delibera assembleare dell'ATO 5 n. 16 del 11 ottobre 2011 in merito alla definizione dei criteri per il riparto dei contributi finanziari a carico dei Comuni dell'Ambito.

Vista la delibera della G.R. n 960 del 7/11/2011 con la quale si approvano le finalità del presente Accordo di programma;

Dato atto che con lettera del Presidente della Regione del 17/11/2011 Prot.AOO-GRT/289020/A.30.110 è stata convocata la Conferenza istruttoria fra i rappresentanti delle amministrazioni interessate che si sono riunite presso la sede regionale di Via di Novoli 26, Firenze il giorno 22/11/2011 e che, come risulta dal verbale Allegato 1 al presente atto, gli stessi rappresentanti hanno espresso unanime consenso all'Accordo di programma;

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti - in rappresentanza delle amministrazioni sopra indicate - stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Art 1 Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente accordo di programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Art 2 Finalità ed obiettivi

Il presente Accordo di programma è promosso dalla Regione Toscana a norma della Legge Regionale n. 76/1996 e persegue i seguenti obiettivi e finalità:

1. Migliorare la qualità, per quanto riguarda i comuni firmatari, dei servizi idropotabili attraverso la realizzazione degli interventi del Servizio Idrico Integrato correlati con la tutela della salute ed il diritto all'approvvigionamento idropotabile, anche in relazione al rispetto dei parametri di cui alla Direttiva 98/83/CE;
2. Assicurare la coerenza tra pianificazione di ambito dell'ATO5 e Piano di Tutela delle Acque approvato dal Consiglio regionale della Toscana in data 25.1 2005, relativamente al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione indicati nella direttiva europea 2000/60;
3. Definire ed attuare un programma di interventi di competenza del servizio idrico integrato relativo ai sistemi di approvvigionamento e distribuzione degli acquedotti pubblici, comprensivo del programma degli investimenti necessari, dei tempi e della copertura finanziaria, in riferimento alle risorse disponibili citate in premessa, da completarsi entro il 31.12.2012

Per me

Art 3 Quadro conoscitivo ambientale

Le parti assumono come quadro conoscitivo ambientale di riferimento quello del Piano di Tutela delle Acque, nonché i piani conoscitivi del piano d'ambito e quanto indicato nel documento "ATO 5 Toscana costa - Relazione sullo stato ambientale della risorsa idrica" (Allegato 2-Quadro conoscitivo).

Art. 4 Oggetto. Programma degli interventi infrastrutturali

1. L'oggetto del presente Accordo è la realizzazione del programma di interventi come descritto nell'Allegato 3 a).
2. In relazione agli interventi di cui al comma 1, le parti danno reciprocamente atto che per effetto della deliberazione GR n 960 del 7/11/2011, con cui sono state approvate le finalità del presente accordo, sono state apportate le modifiche decritti nell'allegato 3b);
3. Sulla tempistica degli interventi indicata nell'Allegato 3c) le parti concordano altresì che il termine ultimo di realizzazione del 31/12/2012 è essenziale e inderogabile. Tale cronoprogramma sarà ulteriormente dettagliato dall'Autorità di ATO n. 5 entro 30 giorni dalla data della sottoscrizione del presente Accordo, decorso inutilmente il quale, previa diffida, vi provvederà la regione Toscana.
4. Le opere di cui all'allegato 3a sono dichiarate di pubblica utilità, indifferibili e urgenti ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 76/1996.

Art 5 Impegni e riparto delle risorse

1. Il fabbisogno complessivo degli interventi di cui al presente Accordo è quello risultante dall'Allegato 3a). Per la copertura degli oneri derivanti dalla realizzazione del programma di cui all'Allegato 3 a), la Regione Toscana assicura il cofinanziamento del programma, per l'importo complessivo di € 8.541.589,32 di cui € 5.000.000 relativi al "Patto dell'acqua", stanziati in bilancio con Legge regionale 29.12.2010, n. 66 come precisato in premessa e € 3.541.589,32 derivanti da rimodulazioni di altre risorse regionali stanziati.(Allegato 3b); l'erogazione potrà avvenire solo dopo la riprogrammazione dei Piani di Ambito e dei POT;
2. ATO 5, per il tramite dei proventi della tariffa del servizio idrico integrato, si impegna a garantire da subito € 8.080.227,77 (rif. allegato 2 delibera Ass. AATO 10/2011) per la realizzazione degli interventi ;
3. I comuni sottoscrittori garantiscono il residuo fabbisogno pari a € 3.500.000, utilizzando fondi propri con le modalità già previste dalla Delibera di Assemblea di ATO 5 n.10 del 31/5/2011 citata in premessa;
4. ATO 5 garantisce comunque le risorse di cui al precedente punto 3 in caso di inadempimento da parte dei soggetti ivi individuati con le modalità stabilite dalla citata delibera di Assemblea di ATO 5 n. 10/2011;
5. Le parti concordano che eventuali maggiori costi degli interventi di cui all'Allegato 3a) saranno

imputati tramite proventi derivanti dalla tariffa;

6. Le parti concordano altresì che eventuali economie che potessero verificarsi in corso di realizzazione andranno a diminuire in tutto o in parte la quota imputata agli enti locali e, in subordine, dandosene l'evenienza, in diminuzione dei costi della tariffa di cui al punto 2);
7. Le risorse regionali di cui al precedente punto 1 pari a € 8.541.589,32 saranno trasferite dalla Regione Toscana all'Autorità di Ambito n. 5 Toscana Costa in conformità al cronoprogramma degli interventi, ed erogate a condizione che risultino assicurati da parte dei soggetti competenti le risorse di cui ai precedenti commi 2 e 3;
8. L'Autorità di Ambito n. 5 Toscana Costa adotterà le procedure amministrative ritenute più opportune per il trasferimento dei suddetti fondi al soggetto gestore attuatore dell'allegato programma degli interventi per la più celere attuazione degli interventi stessi.

Art. 6

Ulteriori compiti dei soggetti firmatari

1. La Regione Toscana si impegna ad assicurare il funzionamento del Collegio di Vigilanza per quanto attiene la messa a disposizione dei locali e la cura dell'archivio.
2. L'Autorità di Ambito n. 5 Toscana Costa si impegna a:
 - a) riprogrammare, se necessario, il Piano d'Ambito e i Piani operativi per renderli coerenti con l'Accordo;
 - b) vigilare sulla realizzazione degli interventi previsti dal programma di cui all'Allegato 3a), realizzati dal soggetto gestore, secondo il cronoprogramma definito nell'Allegato 3c);
 - c) assicurare il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi e a trasmettere periodicamente i risultati al Collegio di Vigilanza ;
 - d) contemporaneamente all'entrata in esercizio di nuove fonti di approvvigionamento, ridurre progressivamente fino a cessare il prelievo a qualsiasi uso di acque interessate da fenomeni di inquinamento (boro, arsenico, cloruri) in coerenza con il Piano Tutela delle Acque, le direttive dell'Autorità di Bacino regionale Toscana Costa, la L.R. 29/2007;
 - e) finanziare comunque la quota parte assunta dai comuni di cui all'art. 5 comma 3 secondo quanto già disposto nella Delibera ATO 5 n. 10 del 31.05.2011 , nell'ipotesi di cui all'art. 5 comma 4.
3. La Provincia di Livorno si impegna a programmare celermente la definizione di un accordo di pianificazione qualora si rendano necessarie modifiche agli strumenti urbanistici, ad accelerare le valutazioni e le autorizzazioni ambientali di propria competenza, nonché a completare le procedure relative al rilascio delle necessarie concessioni di cui al Regio Decreto 1775/33 a tempi brevi.
4. I Comuni ed i soggetti interessati si impegnano a procedere celermente alle modifiche agli strumenti urbanistici e ad attivare le procedure espropriative che si rendessero necessarie per l'esecuzione delle OO.PP., oltre che a rilasciare con tempestività ogni autorizzazione, nulla osta o quant'altro si renda necessario per la più celere realizzazione degli interventi.



5. I soggetti sottoscrittori si impegnano inoltre nell'ambito degli strumenti di pianificazione e delle procedure autorizzative di competenza, ad attuare politiche di risparmio idrico e ad intraprendere iniziative di sensibilizzazione all'uso dell'acquedotto pubblico in alternativa a soluzioni di auto-approvigionamento.
6. Le parti si impegnano altresì a fornire senza ritardo al responsabile dell'accordo ogni informazione richiesta sullo stato di attuazione dell'accordo stesso.

Art 7
Monitoraggio degli interventi

1. Fatto salvo quanto previsto al comma 3, lo stato di attuazione dell'accordo e dei singoli interventi è monitorato con cadenza trimestrale a partire dal 31.12.2011;
2. Il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi di cui al comma 1 è assicurato dall'Autorità di Ambito n. 5 Toscana Costa sulla base delle informazioni trasmesse dal Gestore e trasmesso al Collegio di Vigilanza, entro 30 giorni dalla data del monitoraggio.
3. il monitoraggio dell'intervento B3 dell'allegato 3a) è effettuato ai sensi dell'articolo 6, della Legge regionale 35/2011.

Art. 8
Responsabile dell'attuazione dell'accordo.

1. E' individuato, quale responsabile dell'accordo di programma, Ing. Franco Gallori in qualità di Dirigente del Settore "Tutela e gestione delle risorse idriche." della Regione Toscana
2. Il responsabile dell'attuazione dell'accordo ha il compito di:
 - a) svolgere le funzioni di segretario del Collegio di Vigilanza e provvedere alla verbalizzazione delle sedute del Collegio stesso;
 - b) mantenere gli opportuni contatti con gli uffici e le strutture tecniche degli Enti e delle Amministrazioni partecipanti all'accordo, ponendo in essere ogni attività utile ai fini del coordinamento delle azioni;
 - c) segnalare al Collegio di Vigilanza eventuali difficoltà e problemi inerenti l'attuazione dell'accordo;

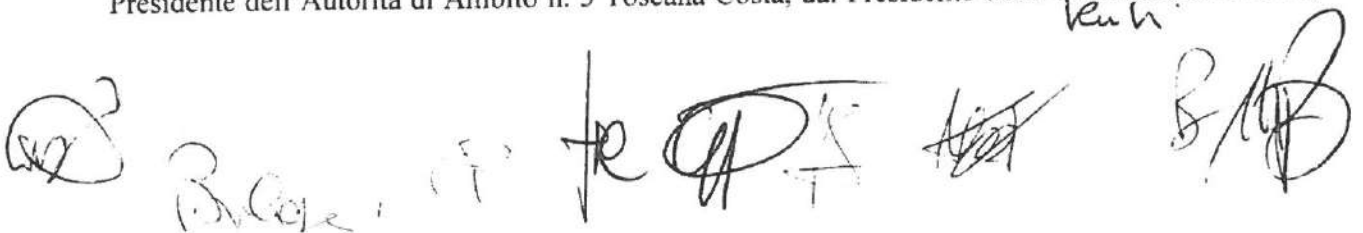
Art. 9
Gruppo tecnico di coordinamento

1. Al fine di coordinare in linea tecnica le attività previste dal presente accordo, è istituito un gruppo tecnico di coordinamento costituito da un rappresentante per ciascun soggetto firmatario presieduto dal responsabile dell'attuazione dell'Accordo di programma.

Art. 10
Collegio di vigilanza

1. E' istituito il collegio di vigilanza sull'attuazione del presente accordo di programma composto dal Presidente dell'Autorità di Ambito n. 5 Toscana Costa, dal Presidente della Provincia di Livorno,

Kuh



da due Sindaci scelti di comune accordo tra i Comuni sottoscrittori, e dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato che lo presiede.

2. Il Collegio esercita le seguenti funzioni:
 - a) vigila sul puntuale adempimento dell'accordo sulla base dei rapporti redatti dalle ATO;
 - b) propone eventualmente alle parti interventi specifici atti ad evitare non conformità agli obiettivi dell'accordo, da approvare con le modalità di cui all'art.12;
 - c) chiede, ove necessario, documenti e informazioni alle Amministrazioni partecipanti, convoca i funzionari ed i rappresentanti, dispone ispezioni;
 - d) provvede ove necessario per l'attuazione dell'accordo, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori;
 - e) si pronuncia in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente accordo;
3. In caso di inerzia o ritardo nell'adempimento degli obblighi previsti dall'accordo di programma il Collegio di Vigilanza diffida il soggetto inadempiente a provvedere entro un termine non superiore a 30 giorni.
4. Decorso inutilmente tale termine, il Collegio richiede al Presidente della Giunta regionale la nomina di un Commissario ad acta per il compimento degli atti e delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo.
5. Al Commissario si applicano le disposizioni della L.R. 53/2001 e successive modificazioni.
6. Nell'espletamento delle proprie funzioni il Collegio di Vigilanza potrà avvalersi del supporto del gruppo tecnico di coordinamento di cui all'Art. 9;

Art. 11

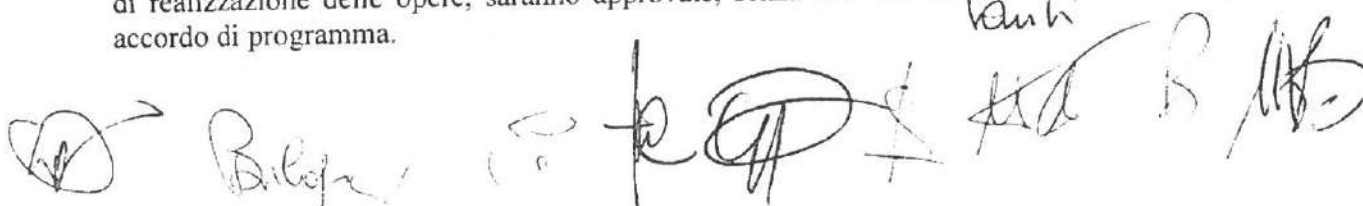
Applicazione della L.R. 35/2011

1. Fatto salvo quanto previsto agli articoli 7, 8, 9 e 10 del presente Accordo, gli interventi di cui all'allegato 3a sono soggetti al monitoraggio di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 35/2011.
2. Qualora nello svolgimento dell'attività di cui al comma 1 siano evidenziati inadempimenti o ritardi, la Regione provvede alla revoca dei finanziamenti, previa diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.R. 35/2011.
3. Qualora, successivamente alla stipula del presente accordo, gli interventi rientrino nel campo di applicazione della L.R. 35/2011, trovano applicazione le procedure previste agli articoli 3, 4 e 5 della legge regionale citata previa integrazione e modifica del presente Accordo.

Art. 12

Modifiche e integrazioni

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 11 comma 3, le eventuali modifiche sostanziali al presente accordo potranno essere apportate con il consenso unanime delle amministrazioni che lo hanno sottoscritto.
2. Eventuali variazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in fase di progettazione o di realizzazione delle opere, saranno approvate, senza che ciò determini variazioni al presente accordo di programma.



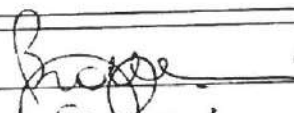

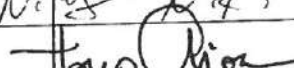


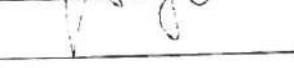
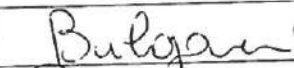
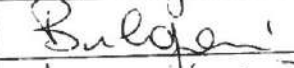
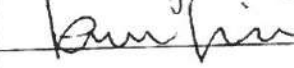
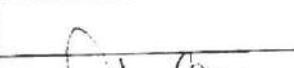
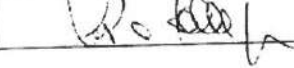
Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a circled signature on the left, a signature that appears to be 'Bilopa', and several other illegible signatures and initials on the right.

Art. 13
Validità dell'Accordo

1. Il presente Accordo di Programma produce effetti dal giorno della sua pubblicazione sul BURT e ha validità di tre anni a decorrere dalla medesima data.

Letto approvato e sottoscritto

Firenze addì 22 novembre 2011

Regione Toscana	
Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5	
Amministrazione Provinciale Livorno	
Comune Piombino	
Comune Suvereto	
Comune Campiglia Marittima	
Comune Rio Marina	
Comune Rio Elba	
Comune Porto Azzurro	
Comune Marciana	
Comune Marciana Marina	
Comune Campo nell'Elba	
Comune Capoliveri	
Comune S.Vincenzo	
Comune Portoferraio	

Allegato I – VERBALE DELLA CONFERENZA ISTRUTTORIA

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA DEFINIZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ACQUA POTABILE NEL TERRITORIO DELL'ATO 5

VERBALE

Conferenza istruttoria convocata ai sensi del D.lgs n° 267/2000 e della L.R. n°76/96

L'anno 2011 il giorno 22 novembre, presso la sede della Regione Toscana, Direzione Generale delle Politiche Territoriali Ambientali e per la Mobilità in Firenze, Via di Novoli, 26, alla presenza dei rappresentanti degli Enti interessati, ovvero:

Autorità di Ambito territoriale ottimale n.5 –Toscana Costa

Amministrazione Provinciale Livorno

Comune Piombino

Comune Suvereto

Comune Campiglia Marittima

Comune Porto Azzurro

Comune Marciana

Comune Marciana Marina

Comune Campo nell'Elba

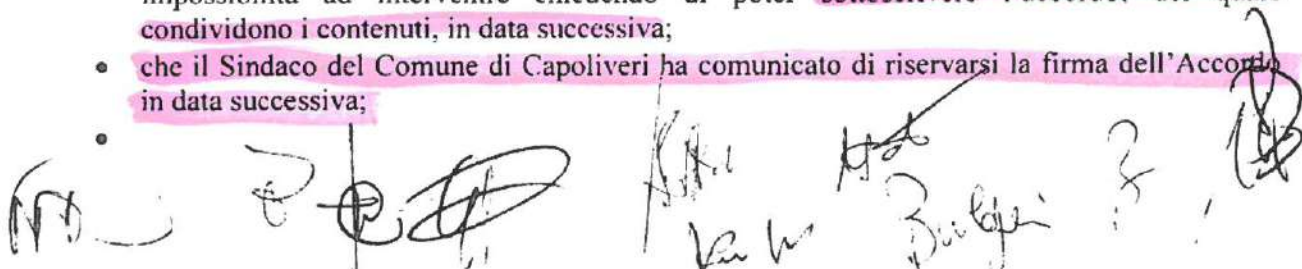
comune San Vincenzo

Comune Portoferraio

e dell'Assessore Annarita Bramerini in rappresentanza del Presidente della Giunta Regionale

Premesso

- che la bozza di accordo di programma in oggetto è stata trasmessa alle Amministrazioni interessate;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 960 del 7 novembre 2011 ha approvato le finalità Accordo di Programma per l'attuazione di un programma di interventi finalizzato al rientro dei parametri Arsenico e Boro, attualmente in deroga.
- che il Presidente della Giunta Regionale con lettera prot. n. 289020 del 17 novembre.2011 ha convocato la presente Conferenza Istruttoria tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate;
- che i Sindaci dei Comuni di Rio Marina e Rio nell'Elba hanno comunicato la loro impossibilità ad intervenire chiedendo di poter sottoscrivere l'accordo, del quale condividono i contenuti, in data successiva;
- che il Sindaco del Comune di Capoliveri ha comunicato di riservarsi la firma dell'Accordo in data successiva;

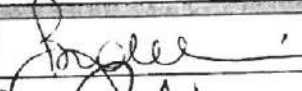



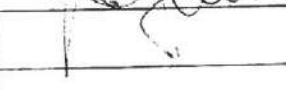

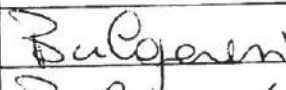
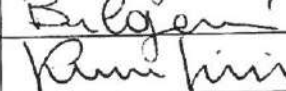
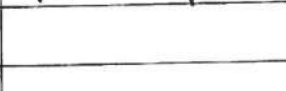
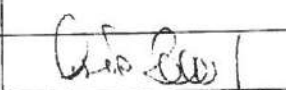
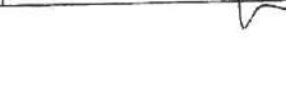


I CONVENUTI

- Concordano sulla necessità di procedere alla conclusione dell'Accordo;
- Esprimono l'unanime consenso sul testo già predisposto e in qualità di legali rappresentanti dell'Ente propongono di procedere alla stipula dell'Accordo di Programma stesso.
- Accettano la richiesta dei Sindaci dei Comuni di Rio Marina e Rio nell'Elba e Capoliveri di firmare l'accordo in data successiva.
- L'Assessore Annarita Brammerini accoglie la proposta dei presenti e si procede con la firma degli atti.

Il presente verbale, composto da n° 2 pagine, sottoscritto da tutti gli interessati, viene allegato all'Accordo di Programma.

FIRME

Regione Toscana	
Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5	
Amministrazione Provinciale Livorno	
Comune Piombino	
Comune Suvereto	
Comune Campiglia Marittima	
Comune Rio Marina	
Comune Rio Elba	
Comune Porto Azzurro	
Comune Marciana	
Comune Marciana Marina	
Comune Campo nell'Elba	
Comune Capoliveri	
Comune S. Vincenzo	
Comune Portoferraio	

Letto approvato e sottoscritto

Firenze addì 22 novembre 2011

Allegato 2

QUADRO CONOSCITIVO

ATO 5 Toscana costa
Relazione sullo stato ambientale della risorsa idrica

[Handwritten signatures and initials]

I parametri boro e arsenico, di origine geologica, hanno rappresentato, e rappresentano tuttora, una elevata criticità legata a fattori ambientali ed economici. Sono pertanto oggetto del massimo impegno da parte degli enti locali per la realizzazione di una soluzione definitiva.

In particolare dal 2003 ad oggi sono stati realizzati gli interventi necessari per il raggiungimento dei parametri previsti dal D.lgs.31/01 dai Gestori del Servizio Idrico Integrato in tutta la Toscana. Attualmente permane una situazione di criticità in Val di Cornia per i motivi che vengono di seguito esposti.

La Val di Cornia comprende il territorio della Toscana Meridionale tra le province di Livorno, Pisa e Grosseto, a Sud del fiume Cecina. L'area presenta notevoli difficoltà per il reperimento della risorsa idrica, sia in termini quantitativi che qualitativi. La pianura è sede di marcate situazioni di depressione dinamica del livello di falda generate dalle estrazioni in atto.

L'assetto piezometrico indica il livello di falda al di sotto del livello medio mare. Il sistema idropotabile dispone di circa 60 pozzi idrici su una superficie di 527 km² mentre trasferisce tramite una condotta sottomarina un quantitativo di 3,6 Mlmc/anno alle popolazioni dell'isola d'Elba.

In questa area si evidenzia un notevole impegno economico per la realizzazione degli interventi che consentano il rispetto dei limiti previsti dalla Direttiva Comunitaria 98/83/CE per i valori dei parametri attualmente in deroga


L'area territoriale di competenza di ATO 5, di cui la Val di Cornia fa parte, è un territorio con vocazione turistica molto spiccata: c.a 188.500 abitanti fluttuanti su 374.000 residenti (50%) con un volume distribuito fra Giugno e Settembre di 18,2 Mmc pari al 40% del totale. Sul territorio, oltre al turismo, attività preponderante, coesistono altre realtà idroesigenti quali l'industria e l'agricoltura,

A questo si associano numerosi problemi qualitativi della risorsa legati all'intrusione salina da acqua di mare, alla presenza di estese mineralizzazioni delle Colline Metallifere, poste subito a ridosso della stretta fascia costiera, ed all'attività geotermica del bacino di Larderello, posto a monte dei due corpi idrici principali presenti nell'area: il fiume Cecina ed il fiume Cornia, due fiumi a carattere torrentizio.

Nell'area della Costa Toscana fra Livorno e Piombino l'acqua, emunta per la maggior parte da pozzi, con scarse risorse superficiali, viene trattata in numerosi impianti per eliminare inquinanti di origine naturale (arsenico, ferro, manganese, cloruri, solfati, mercurio, cromo) e di origine antropica (nitrati, organoalogenati) con conseguenti costi di gestione già molto più elevati rispetto alla media Toscana.

Il contesto dell'approvvigionamento idrico di riferimento presenta quindi già numerosi elementi di difficoltà tecnica indipendentemente dalla presenza del boro.

Il boro, presente nelle acque destinate al consumo umano prevalentemente della zona sud del Bacino Toscana Costa, è di origine naturale; viene ritrovato nelle acque di falda per rilascio delle argille presenti nel bacino del fiume Cornia e per intrusione dell'acqua di mare. Questo doppio meccanismo ha determinato un innalzamento dei tenori di boro a concentrazioni in falda anche di 8 mg/l (valori rilevati in alcuni pozzi non destinati all'uso potabile oggetto di rilascio da argille e salinizzazione) e costituisce un'assoluta singolarità a livello mondiale.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some with the name 'Kau' written above them.

L'alto bacino del Cornia, sulle Colline Metallifere, è caratterizzato da manifestazioni geotermiche (soffioni boraciferi) con elevato contenuto di Boro nei fluidi di condensa (anche superiori a 20 mg/l). Il boro è divenuto parte stessa dei sedimenti argillosi alluvionali entro i quali si sono depositate le ghiaie in cui scorrono le acque sotterranee. Il processo di arricchimento dei sali minerali delle acque avviene nella parte finale della pianura, dove i tempi di contatto sono molto più lunghi. Anche le acque di superficie, soprattutto nella parte alta del bacino, vengono interessate da fenomeni geotermici di ricaduta delle manifestazioni della parte alta del bacino.

I comuni interessati dalla deroga del Boro dal 2004 ai sensi del D.Lgs 31/01 sono 13 (di cui otto nell'isola d'Elba, per effetto dell'approvvigionamento dalla Val di Cornia) per un totale di c.a. 91.500 residenti (popolazione che nel periodo estivo cresce del 30%) e l'acqua distribuita corrisponde a 14.100.000 di mc all'anno.

Nel tempo le politiche e le azioni sul territorio sono state tutte mirate al risparmio, all'ottimizzazione degli acquedotti, alla sostituzione dell'approvvigionamento per gli usi industriali di acque primarie con acque di recupero dagli impianti di depurazione (ad oggi vengono recuperati in Val di Cornia 2 Mi.l di mc di acqua all'anno), alla riduzione delle perdite, alla ricerca di fonti alternative alla falda per usi agricoli e moderni sistemi di irrigazione, al prelievo di nuove risorse fuori della Val di Cornia prive di inquinamento da Boro.

Queste azioni hanno permesso di ridurre i valori di picco del boro registrati nell'acquedotto da 5 mg/l registrati nel 2003 a valori massimi di 3 mg/l nel 2010.

La produzione di acqua per uso potabile necessaria per soddisfare l'insieme delle esigenze della Val di Cornia e dell'Elba, in termini di volume annuale, è la seguente:

Elba condotta dalla Val di Cornia	4,007 Mil mc/a (2 Mil mc/a vengono prelevati dall'isola)
Comune di Campiglia Mma	2,145 Mil mc/a
Comune di Piombino	3,721 Mil mc/a
Comune di San Vincenzo	1,936 Mil mc/a
Comune di Suvereto	0,346 Mil mc/a
Totale complessivo	14,155 Mil mc/a

Comuni in deroga per il parametro Boro e Arsenico ai sensi dell'art.13 D.lgs. 31/01

COMUNE	PARAMETRO	VMA	ABITANTI	ACQUA FORNITA m3/die	FINE DEROGA
Campiglia M.	Arsenico	20 ug/l	13.197	7.230	2012
Campo Elba	Arsenico	20 ug/l	4.581	2.087	2012
Capoliveri	Arsenico	20 ug/l	3.785	1.823	2012
Castelnuovo V	Arsenico	20 ug/l	2.360	769	2011
Marciana	Arsenico	20 ug/l	2.242	1.340	2012
Marciana M.	Arsenico	20 ug/l	1.958	1.237	2012
Piombino	Arsenico	20 ug/l	34.825	11.274	2012
Porto Azzurro	Arsenico	20 ug/l	3.483	1.754	2012
Rio Elba	Arsenico	20 ug/l	2.222	982	2012
Rio Marina	Arsenico	20 ug/l	1.206	1.330	2012
Suvereto	Arsenico	20 ug/l	3.104	202	2012
Campiglia M.	Boro	3 mg/l	13.197	7.230	2012
Campo Elba	Boro	3 mg/l	4.581	2.087	2012
Capoliveri	Boro	3 mg/l	3.785	1.823	2012
Marciana	Boro	3 mg/l	2.242	1.340	2012
Marciana M.	Boro	3 mg/l	1.958	1.237	2012
Montecatini V.	Boro	2 mg/l	1.881	470	2012
Piombino	Boro	3 mg/l	34.825	11.274	2012
Porto Azzurro	Boro	3 mg/l	3.483	1.754	2012
Portoferraio	Boro	3 mg/l	12.095	4.579	2012
Rio Elba	Boro	3 mg/l	2.222	982	2012
Rio Marina	Boro	3 mg/l	1.206	1.330	2012
S.Vincenzo	Boro	3 mg/l	6.973	4.617	2012
Suvereto	Boro	3 mg/l	3.104	202	2012
Monterotondo	Boro	3 mg/l	100	25	2010

(Handwritten mark)

(Handwritten marks)

(Handwritten signature)
(Handwritten signature)
(Handwritten signature)

Abbatimento del boro in Val di Cornia ed Elba				Abbatimento arsenico in Val di Cornia ed Elba		Totale VdC-Elba
Macro finalità	B-1	B-2	B-3	B-4	As	
N. Problemativa	Massimo sfruttamento delle miscele	Abbatimento boro dalle falde	Recupero delle risorse piu' compromesse	Integrazione con tutte le risorse recuperabili	Abbatimento dell'arsenico in tempi rapidi	
Localizzazione dell'intervento	Val di Cornia - Acquedotto Anello	Val di Cornia - area Centrale Enel Tordelsale	Val di Cornia - Elba	Alta Val di Cornia	Val di Cornia	
Soluzione proposta	Completamento interconnessione idraulica fra Torre del Sale ed i singoli campi pozzi dell'acquedotto Anello, raddoppio della condotta San Vincenzo - Macchialta (lotto dorsale Costiera); raggiungimento del massimo livello di diluizione compatibile con i trattamenti di abbatimento B e As.	Abbatimento boro nelle acque di falda provenienti dalla Val di Cornia	Eliminazione del campo pozzi Franciana che determina l'immissione in rete dei valori di boro piu' alti (5 mg/l) e soggetta a salificazione (cloruri 2.600 mg/l). Recupero dei quantitativi di acque non emunte di Franciana da n. 2 dissalatori ubicati a Torre del Sale e a Mola (Capoliveri).	Massimo recupero delle fonti a ridotto contenuto di boro.	Riduzione dei valori di Arsenico in distribuzione e mantenimento di livelli di massima cautela anche dopo l'ulteriore diluizione per il completamento del nuovo sistema di miscelazione dell'anello da Torre del Sale.	
Dati fisici	Realizzazione di coacervo delle acque della Val di Cornia per successiva potabilizzazione	Riduzione Boro Anello per Val di Cornia ed Elba a valori inferiori a 1 mg/l	Recupero dei volumi non emunti (80 l/s). Recupero capacità di compenso sul continente (10.000 mc)	Aumento risorse integrative a ridotto contenuto di Boro (atteso 50 l/sec)	Riduzione Arsenico a valori inferiori a 10 microg/l nell'acquedotto Anello per Val di Cornia, Suvereto ed Elba	
Soluzione tecnica	Realizzazione collettori per modifica miscelazione e distribuzione acquedotto Anello Lotto 1 - Raddoppio dorsale San Vincenzo (S. Costanza) - Venturina (Collie) Lotto 2 - Collegamento Venturina (Collie) - Macchialta Lotto 3 - Collegamento Anello - Torre del Sale Lotto 4 - Collegamento per distribuzione Suvereto	Realizzazione impianto con resine specifiche a scambio ionico presso Torre del Sale per l'abbattimento del boro nelle acque dell'Anello provenienti da Macchialta e Franciana dopo integrazione con pozzi San Vincenzo (340 l/s)	Realizzazione impianti di dissalazione. Lotto 1 - Impianto di dissalazione integrativo da acqua mare presso Torre del Sale in sostituzione del campo pozzi di Franciana dotato di sistema abbatimento Boro (20 l/s) Lotto 2 - Serbatoio presso Torre del Sale (10.000 mc) Lotto 3 - Impianto di dissalazione in loc. Mola - Capoliveri (60 l/s)	Realizzazione pozzi presso zona Forri san Lorenzo (Suvereto) con prelievo da falda freatica del fiume Cornia. Apporto di boro atteso fra 0,8 e 1 mg/l	Realizzazione di impianti di abbatimento arsenico specifici con trattamento resine specifiche ad idrossido di ferro Lotto 1 - Realizzazione di impianto a Torre del Sale da 160 l/s Lotto 2 - impianto di trattamento As presso la centrale di Gera a Suvereto da 20 l/s. Lotto 3 - impianto di trattamento As presso la centrale di Vivalda a Suvereto da 10 l/s.	
Costo macro interventi (M€)	Lotto 1: 2,788 Lotto 2: 0,712 Lotto 3: 1,500 Lotto 4: 1,000	Totale: 3,550	Lotto 1: 2,000 Lotto 2: 1,000 Lotto 3: 5,000	Totale: 0,800	Lotto 1: 1,500 Lotto 2: 0,200 Lotto 3: 0,072	
Costo totale (M€)	6,00	3,55	8,00	0,80	1,77	20,12
Contributi PGI da non rimodulare						
Contributi PGI rimodulati da:	2,00	0,68	0,00	0,27	0,59	3,54
- LR 58/03 art. 15 lett. b-c						
- LR 58/03 art. 15 lett. a						
- PIR 3.4						
Nuovi contributi pubblici	0,00	0,50	8,00	0,00	0,00	8,50
TARIFA	4,00	2,37	0,00	0,53	1,18	8,08
Tempi di attuazione previsti	2012	2012	2012	2012	2011	-

10/11

PIANO ABBATTIMENTO BORO-ARSENICO IN VAL DI CORNIA

ALLEGATO 3B

Riepilogo modifiche contabili

Tipologia intervento	fonte finanziamento	Descrizione intervento	Importo finanz. originale	Importo finanz. modificato	Economie riutilizzabili o nuovo finanziamento	impegni da rimodulare o prenotazioni da assumere
Intervento originale da rimodulare	L. R. 58/2003 art. 15 lett. a)	Alta Val di Cecina - Interventi strategici di integrazione fonti di approvvigionamento: potenziamento acquedotto della Carlina. LOTTO 7	1.925.852,99	1.744.353,07	181.499,92	impegno n. 4573/2005 (cap. 41014) DD 5140/2004
Intervento da eliminare	L. R. 58/2003 art. 15 lett. a)	Progetto Cornia per acqua usi civili LOTTO 1	155.713,00	0,00	155.713,00	
Intervento originale da rimodulare	L. R. 58/2003 art. 15 lett. a)	Val di Cornia - Interventi urgenti per rientro da deroghe	39.015,90	24.165,90	14.850,00	
Intervento originale da rimodulare	L. R. 58/2003 art. 15 lett. b) e c)	Realizzazione di opere di derivazione dal fiume Cornia per l'approvvigionamento idrico delle industrie Lucchini di Piombino	3.000.000,00	736.312,50	2.263.687,50	prenotazione sul cap. 41014
Intervento originale da rimodulare	PIR 3.4 Accordo di Programma sistemi di app. idrico SII)	Dorsale AVC - Acquedotto Fosini-Carlina	753.338,90	115.500,00	637.838,90	impegno n. 4251/2010 (cap. 42249) DD 3225/2009
Intervento originale da eliminare	PIR 3.4 Accordo di Programma sistemi di app. idrico SII)	Controllo e riduzione delle perdite di rete - Modello idraulico delle reti	198.000,00	0,00	198.000,00	già nella disponibilità di ATO 5
Intervento originale da rimodulare	L. R. 70/2005 (DGR n. 875 del 3/11/2008 All. A)	Ristrutturazione rete di Cecina	602.148,20	512.148,20	90.000,00	già nella disponibilità di ATO 5
nuova assegnazione	Patto per l'Acqua				5.000.000,00	prenotazione sul cap. 42249

TOTALE SOMME RIMODULATE E DI NUOVA ASSEGNAZIONE

8.541.589,32

ALLEGATO 3C
CRONOPROGRAMMA

Tempi di attuazione opere previsti:

B1: lotto 1 – lotto 2 – lotto 3:	30/11/2011 avvio entro 31/12/2011 (già assegnate le gare per la realizzazione, opere in corso)
B1 lotto 4:	31/12/2012
B2:	31/12/2012 (in corso di pubblicazione gara: tempi di affidamento per la realizzazione dell'impianto previsti 31/10/2011)
B3: lotto 1 – lotto 2 – lotto 3:	31/12/2012
B4:	31/12/2012
As: lotto 1 – lotto 2 – lotto 3:	30/11/2011 avvio entro 31/12/2011 (già assegnate le gare per la realizzazione, opere in corso)

Amici

[Handwritten initials]

Bulgeni

[Handwritten initials]

[Handwritten initials]

[Handwritten initials]

